

Panizza: l'orchestra che ritorno offre? Invece mi criticano per i costumi di bande e Schützen

«La Haydn ci costa 6 milioni»

L'assessore provinciale alla cultura, Franco Panizza, è stufo di dover rispondere alle critiche per gli 800 mila euro l'anno di contributi a bande, cori e soprattutto agli Schützen per acquistare le divise e i costumi tipici e ieri è sbottato prendendosi la Haydn che «è costata alla comunità trentina 200mila euro per la trasferta in Giappone senza alcun ritorno dal punto di vista turistico o promozionale per il Trentino».

«L'orchestra Haydn - ha aggiunto - ci costa 6 milioni di euro l'anno, ma nessuno ha mai avuto nulla da dire, c'è qualcuno che lo sottolinea o protesta per questo? Invece le critiche non mancano per gli 800 mila euro a favore delle bande, dei cori e degli Schützen che coinvolgono 12 mila persone, che è pari al costo di un singolo evento o dell'organizzazione di mostra importante».

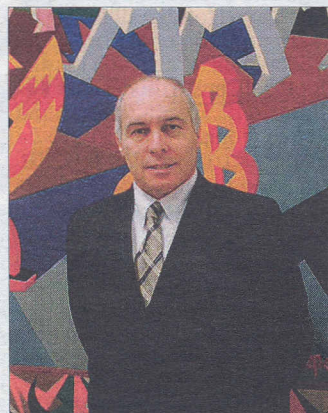
«L'attività di questi gruppi - sostiene l'assessore Panizza - invece è una fonte importante di promozione turistica e crea indotto perché le rassegne, le manifestazioni e i raduni mobilitano sempre molte persone. Infine, come ho già precisato molte volte, per la realizzazione di queste divise vengono impiegati sarti e artigiani locali, che sono circa una trentina».

Il Servizio attività culturali della Provincia proprio in questi giorni ha accolto le domande presentate dalla federazione degli Schützen relativa a 12 gruppi per un totale di 117 mila euro di contributi.

«Sono gli ultimi soldi rimasti - precisa l'assessore Panizza - del fondo di 800 mila euro che avevano stanziato in finanziaria a questo scopo, visto che il resto di questa cifra sono serviti per le bande (368 mila euro), per i cori (274 mila euro)



L'assessore Franco Panizza, sotto a una manifestazione di Schützen



e i gruppi folkloristici (44 mila euro). Per quanto riguarda gli Schützen, inoltre, buona parte della cifra è destinata a una neocostituita compagnia». Si tratta di quella di Civezzano, che si aggiudica 39.484 eu-

ro, per l'acquisto di 31 divise maschili e due costumi femminili.

Panizza ci tiene a precisare il suo pensiero anche riguardo alla polemica sull'insegnamento del dialetto a scuola, tema di recente rilanciato dalla Lega nord a livello nazionale, e da lui ripreso nel corso di un incontro pubblico.

«Io - sostiene l'assessore alla cultura - sono contrario agli esami di dialetto per gli insegnanti così come all'insegnamento del dialetto a scuola perché il dialetto è una lingua spontanea e non si impara a scuola e quindi non può diventare materia curricolare. Ho detto invece che ritengo che a scuola potrebbero essere insegnate alcune poesie o testi letterari in trentino di un certo spessore così come si insegnano Goldoni o Porta». L.P.